

## ALLEGATO C

### SPECIFICHE GESTIONALI LOTTO 5 CORSO VERCELLI,440

#### **Premessa**

la Città di Torino pone tra i propri obiettivi la tutela delle donne in difficoltà, quali gestanti, madri con figli, giovani in situazione di disagio, lavoratrici a basso reddito mediante la promozione di una rete di servizi e di interventi tra cui l' accoglienza residenziale, per recepire ed affrontare i mutamenti sociali del nostro tempo che sempre più frequentemente producono effetti spiazzanti nel ciclo di vita.

#### ***Il progetto***

Nella palazzina di C.so Vercelli, 440 si attiverà una residenza collettiva temporanea. Essa sarà costituita da minialloggi (in totale 8, due per piano dal primo al quarto) e da servizi comuni al piano terreno dell'edificio. Ulteriori spazi comuni saranno tre salette, ciascuna della superficie di circa 10 mq, situate al secondo, terzo e quarto piano. Ciascun minialloggio avrà una superficie di circa 39 mq. e sarà composto da un soggiorno con angolo cottura, una camera da letto, servizi igienici.

La residenza collettiva temporanea si articolerà in:

- ❖ 7 minialloggi per l'inclusione sociale, che dovranno essere organizzati ed allestiti secondo il principio di personalizzazione dei percorsi individuali e collettivi.
- ❖ 1 minialloggio abitato da volontari per l'attività di portierato sociale e per il supporto agli abitanti.

I locali al piano terreno saranno destinati rispettivamente a:

- una piccola cucina
- una saletta polivalente
- un'attività commerciale consistente in un baby parking destinato ai bambini che abiteranno nella residenza collettiva, ed aperto anche ai bambini residenti nella comunità di riferimento.

L'obiettivo finale della residenza consisterà nel conseguimento della definitiva autonomia degli abitanti, ed anche nel consolidamento della residenza stessa quale risorsa di reti solidaristiche anche dopo il termine dell'esperienza abitativa.

Dovranno essere individuati gli strumenti per conseguire i seguenti obiettivi:

- l'agevolazione dell' unità familiare delle donne con figli
- la sistemazione adeguata i bambini in caso di impegni lavorativi dei genitori, con particolare riferimento al lavoro in orari disagiati
- il sostegno alle donne vittime di violenza e maltrattamenti;
- il reperimento di risorse e il mantenimento di percorsi formativi e lavorativi
- la promozione di attività finalizzate alla socialità per evitare solitudini

I volontari sosterranno gli abitanti nella manutenzione dei locali; essi saranno impegnati in attività di accompagnamento

Gli abitanti cureranno gli spazi individuali e collettivi, nella consapevolezza che altri verranno dopo di loro, in base al principio del rispetto, di dimensione collettiva dell'abitare, della sostenibilità, del risparmio di risorse, della riduzione degli sprechi.

A supporto del modello gestionale della residenza collettiva ci si dovrà avvalere di strumenti e collaborazioni da parte di agenzie ed attività presenti nella Città di Torino.

#### ***Gli abitanti della Residenza collettiva di Cso Vercelli, 440***

La Residenza collettiva di Cso Vercelli, 440 costituirà un'esperienza di housing originale, innovativa, replicabile, quale modello di risposta innovativo che propone

solidarietà, partecipazione, promozione, accompagnamento, processi di inclusione individuali e collettivi, rispetto, personalizzazione.

In essa abiteranno:

- donne sole
- genitori soli con figli minori

che versano in condizioni di esclusione o fragilità e che sono privi di un'abitazione.

L'opportunità abitativa sarà offerta prioritariamente:

- alle donne vittime di violenza, maltrattamenti, abusi
- alle donne con figli prive di abitazione con scarsa rete di aiuto e scarse risorse per la capacitazione, che devono esser supportate nell'ambito di un progetto di abitare sociale
- alle donne recentemente separate o di recente vedovanza
- alle gestanti che scelgono di allontanarsi dal territorio da cui provengono
- ai giovani maggiori di 18 anni che debbono sperimentare la propria autonomia.

### ***Iniziative per la promozione delle relazioni***

L'offerta di beni e servizi di natura relazionale ed ad alto contenuto di valore aggiunto costituirà il *core*, lo snodo centrale su cui graviteranno la vita e la sopravvivenza stessa della residenza. Alcune iniziative dovranno essere rivolte esclusivamente agli abitanti in base alle loro capacità e competenze. Gli abitanti potranno essere coinvolti anche in attività orientative relative alla ricerca ed ottimizzazione delle risorse e dei servizi cittadini per sé e per gli altri abitanti, in informazioni sul mercato della locazione abitativa e delle risorse abitative ottenibili, in uso del tempo libero.

### ***Forme di sostegno verso soluzioni abitative permanenti***

Stanti gli strumenti di politica abitativa messi in atto dalla Città, il progetto individuale di ciascun abitante della residenza sarà sostenuto con l'apporto dei servizi pubblici, e ove necessario, condiviso con i servizi sanitari; questi dovranno concorrere al conseguimento degli obiettivi di autonomia definitiva. Il gestore dovrà mantenere rapporti costanti con i servizi pubblici di riferimento, aggiornando e ridefinendo gli obiettivi. I gestori avvicineranno gli abitanti alle risorse abitative, sia assicurando i prerequisiti e le precondizioni alla fruizione definitiva di una casa, sia con offerte abitative diverse secondo il principio di gradualità.

Anche dopo il termine dell'esperienza abitativa ed il conseguimento della definitiva autonomia, coloro che hanno abitato la residenza continueranno a fruirne quale risorsa solidaristica; la *Filanda* continuerà a costituire quindi un punto- rete, un supporto, un esempio di convivenza quale emulazione positiva per tutti coloro che l'avranno sperimentata, nella prospettiva dell'auto mutuo aiuto permanente.